

Investimenti sostenibili 4.0: economia circolare e sostenibilità energetica

La compilazione delle domande dal 4 maggio, l'invio dal 18 maggio 2022. Contributi su nuovi investimenti innovativi e sostenibili per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

Al nastro di partenza la misura **Investimenti sostenibili 4.0** volta a favorire la realizzazione di **investimenti innovativi e sostenibili** proposti da micro, piccole e medie imprese, al fine di superare la contrazione indotta dalla crisi pandemica e di orientare la ripresa degli investimenti verso **ambiti strategici** per la **competitività** e la **crescita** sostenibile del sistema imprenditoriale, quali la **trasformazione tecnologica e digitale** dell'impresa, la **transizione** del tessuto economico verso il paradigma dell'**economia circolare** e l'**efficienza energetica** nei processi produttivi.

La misura, che dispone di circa **678 milioni di euro** di finanziamenti garantiti dal programma d'investimento europeo React-Eu e dai fondi di coesione, istituita con il [decreto ministeriale 10 febbraio 2022](#) è operativa, il Ministero dello sviluppo economico ha stabilito i [termini per la presentazione delle domande](#). Con la pubblicazione del decreto 12 aprile 2022 vengono inoltre stabiliti i [criteri di valutazione](#) e vengono dettagliate [attività escluse](#) e [spese ammissibili](#).

Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate **esclusivamente** tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione "Investimenti sostenibili 4.0" del sito web del Soggetto gestore (www.invitalia.it), **dalle ore 10.00 alle ore 17.00** di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, **a partire dal giorno 18/05/2022. Dal 4 maggio sarà possibile accedere alla piattaforma informatica per compilare le domande di ammissione.**

Le **risorse** sono così **ripartite**:

- a) € 250.207.123,57 per le Regioni del centro-nord (Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria e Province Autonome di Bolzano e di Trento)
- b) € 427.668.396,00 per le Regioni del mezzogiorno (Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna)

Una quota del **25%** delle risorse complessive è riservata ai programmi proposti dalle **micro e piccole imprese**.

La misura prevede la concessione e l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento proposti da PMI conformi ai vigenti principi di **tutela ambientale** e ad **elevato contenuto tecnologico**, coerente con il piano **Transizione 4.0**, con priorità per quelli in grado di offrire un particolare contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Unione europea e per quelli volti, in particolare, a:

- favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'**economia circolare**;
- migliorare la **sostenibilità energetica** dell'impresa.

I programmi di investimento **devono**:

- in ogni caso, essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti **attività economiche** (specificate nell'[allegato n. 4](#)):
 - a) attività manifatturiere;
 - b) attività di servizi alle imprese.
- prevedere l'**utilizzo delle tecnologie abilitanti** afferenti al piano Transizione 4.0 riportate nell'[allegato 1](#). L'ammontare delle spese riconducibili alle predette tecnologie deve, in particolare, risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma;
- essere diretti all'**ampliamento** della capacità, alla **diversificazione** della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al **cambiamento** fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva;

- essere realizzati presso un'**unità produttiva** localizzata nel territorio nazionale e nella **disponibilità** dell'impresa alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per i programmi diretti alla realizzazione di una nuova unità produttiva, nonché per i programmi realizzati da imprese non residenti nel territorio italiano, per i quali l'impresa interessata deve dimostrare la predetta disponibilità alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni;
- rispettare le seguenti **soglie di importo delle spese ammissibili**, fermo restando che i programmi di investimento possono prevedere spese di importo complessivamente superiore alle predette soglie e che, in tale evenienza, la parte eccedente non è oggetto delle agevolazioni
 - nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle **zone A** (Regioni Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 500.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00 e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato;
 - nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle **zone diverse dalle zone A** (Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto), spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 1.000.000,00

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento e relative all'**acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali**, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardino:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali

Le **agevolazioni** sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del **contributo** in conto impianti, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del **territorio** di realizzazione dell'investimento e della **dimensione** delle imprese beneficiarie. In particolare:

- a) programmi di investimento da realizzare nelle **zone A**
 - ricadenti nei territori delle Regioni **Calabria, Campania, Puglia, Sicilia**
 - **60%** delle spese ammissibili per le **micro e piccole imprese**
 - **50%** delle spese ammissibili per le **medie imprese**;
 - ricadenti nei territori delle Regioni **Basilicata, Molise, Sardegna**
 - **50%** delle spese ammissibili per le **micro e piccole imprese**
 - **40%** delle spese ammissibili per le **medie imprese**;
 - **Maggiorazioni** programmi di investimento da realizzare nelle **zone A**
 - nel caso in cui il programma agevolato sia **concluso entro nove mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, è riconosciuta una maggiorazione del contributo in conto impianti pari a 5 (cinque) punti percentuali. Tale maggiorazione viene erogata contestualmente all'erogazione del saldo delle agevolazioni, previa verifica del rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa ivi indicata
- b) programmi di investimento da realizzare nelle **zone diverse dalle zone A** ricadenti nei territori delle Regioni **Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto**
 - **35%** delle spese ammissibili per le **micro e piccole imprese**
 - **25%** delle spese ammissibili per le **medie imprese**;

Le imprese che richiederanno l'agevolazione non devono aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una **delocalizzazione** verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e dovranno impegnarsi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Fonte: Decreto 12 aprile 2022, Decreto 22 febbraio 2022